

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 febbraio 2014, n. 236

**PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Tecno Mulipast srl.**

Il giorno 3 febbraio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del Digs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 20072013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Directive

- concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09); Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
  - il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
  - il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
  - il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in partico-

lare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);

Considerato che:

con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:

- € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;

con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);

con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

Considerato altresì che:

L'impresa Tecno Mulipast Srl in data 05/07/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00\_158\_6153 dell'11/07/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 22/07/2013 prot. A00\_158\_6537;

Con nota del 07/01/2014 prot. 154/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 13/01/2014 prot. A00\_158\_242, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica d'admissibilità - "accogliabilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Tecno Mulipast Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Tecno Mulipast Srl pari a € 2.421.763,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 2.303.663,00 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi €1.067.281,15 di cui:

- € 753.531,55 a valere sulla Linea 6.1- azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
- € 313.749,60 a valere sulla Linea 1.1- azione 1.1.2 (R. & S.);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2014/232 del 3 febbraio 2014), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI la responsabile dell'azione 1.1.2, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 07/01/2014 prot. 154/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

- Ammettere l'impresa Tecno Mulipast Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.067.281,15 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 07/01/2014 prot. 154/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 13/01/2014 prot. A00\_158\_242

che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- Di ammettere l'impresa proponente Tecno Mulipast Srl - Partita IVA 06373820726 - sede legale S.P. per Spinazzola c.s. Km. 64,235 - Gravina in Puglia (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Tecno Mulipast Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: Tecno Mulipast Srl;
- al Segretariato della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

**Allegato 1**

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del  
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti  
integrati di agevolazione"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Protocollo regionale progetto:** AOO\_158/6153 del 11/07/2013

**Protocollo istruttorio:** Prot. 34

**Impresa proponente:** TECNO MULIPAST S.R.L.

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:**

**Il soggetto proponente**

L'impresa TECNO MULIPAST S.r.l., Partita IVA 06373820726 è stata costituita in data 04/05/2005 ed ha sede legale ed operativa in S.P. per Spinazzola c.s. Km 64,235 70024 – Gravina in Puglia (Ba) presso la quale svolge l'attività metalmeccanica di progettazione e realizzazione di apparecchiature e circuiti per impianti industriali di aspirazione e filtraggio ed, in particolare, progettazione, realizzazione e montaggio di impianti molitori, di cioccolatifici ed altri impianti della produzione alimentare.

In particolare, il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato nel frontespizio dell'allegato 4 all'istanza di accesso, ha come attività prevalente quella identificata dal cod. ATECO 2007 28.93.00 – "Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)".

Alla data del 31/12/2012, gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 100.000,00 sono i seguenti:

- Giorgio Giovanni: in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 50%);
- Laddaga Donato: in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 50%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Laddaga Donato, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato camerale rilasciata in data 02/07/2013.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN e dal bilancio 2011 allegato all'istanza di accesso:

**Tabella 1**

Periodo di riferimento: 2011 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
25,54	2.128.091,00	1.531.025,00

(\*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, rappresentano la dimensione complessiva della Tecno Mulipast S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2011 (ULA 2011 n. 25,54, Fatturato € 1.820.091,00, Totale di Bilancio € 661.025,00) e ai valori di bilancio della collegata Tecno Mulipast S.n.c. (ULA 2011 n. 0, Fatturato € 308.000,00, Totale di Bilancio € 870.000,00).

Inoltre, si riportano i dati dimensionali riferiti all'anno 2012, in seguito all'acquisizione del Bilancio 2012, approvato successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso, e della DSAN sulla dimensione d'impresa aggiornata al 2012, forniti quale integrazione all'istanza di accesso:

**Tabella 2**

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
27,58	2.605.000,00	2.069.000,00

(\*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, rappresentano la dimensione complessiva della Tecno Mulipast S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2012 (ULA 2011 n. 25,54, Fatturato € 2.117.530,00, Totale di Bilancio € 1.065.506,00) e ai valori di bilancio della collegata Tecno Mulipast S.n.c. (ULA 2012 n. 0, Fatturato € 487.470,00, Totale di Bilancio € 1.003.494,00).

### Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nell'istanza di accesso, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: Realizzazione di nuova unità produttiva.

La **TECNO MULIPAST S.r.l.**, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di realizzare una nuova unità produttiva in cui trasferire l'intera attività, attualmente svolta presso la sede di Gravina in Puglia (Ba) condotta in locazione, di progettazione e realizzazione di impianti molitori, per la zootecnica e l'agroalimentare ed attrezzature e macchinari accessori ai suddetti impianti quali, a titolo esemplificativo, la realizzazione di filtri a maniche, cappe aspiranti, apparecchiature per impianti di aspirazione, coclee, silos, cicloni, trasportatori ed elevatori.

Il soggetto proponente, nell'ambito del programma di investimenti, prevede anche:

- attività di R&S finalizzate allo studio e messa in opera di un trasportatore a coclea autopulente per prodotti pulverulenti da impiegare nell'industria alimentare molitoria;
- servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione e di marketing internazionale ed, infine, alla partecipazione a fiere.

La localizzazione degli investimenti è prevista in Via Emanuele Melisurgo, 1 - Zona ASI - 70132 Bari. L'impresa dichiara di svolgere una parte delle attività di R&S nell'attuale sede alla S.P. per Spinazzola c.s. Km 64,235 70024 - Gravina in Puglia (Ba).

### Descrizione del progetto

Il programma di investimenti proposto dalla **TECNO MULIPAST S.r.l.** consiste nella realizzazione di nuova unità produttiva per lo svolgimento dell'attività di "Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)" identificata dal cod. Ateco: 28.93.00.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'istanza di accesso, è pari ad **€ 2.421.763,00** e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, sono pari ad **€ 1.110.751,00**.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:

**A) investimenti in "Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 1.764.843,00**, utilizzati per:

- **Studi preliminari di fattibilità** (valutazione preventiva circa la realizzabilità del progetto in condizioni di equilibrio economico/finanziario, valutazione della remunerazione del capitale investito, verifica sull'eventuale necessità di ricorrere a finanziamenti esterni e sulla relativa consistenza) per un totale di € 52.000,00;
- **Sistemazioni del suolo aziendale** (scavo ed estrazione del materiale, spandimento e compattazione) per un totale di € 34.006,00;
- **Opere murarie e assimilate** (demolizione della struttura metallica esistente, delle fondazioni e della massicciata per € 20.000,00, realizzazione di capannone di mq 2.200

per € 319.000,00, fornitura e posa in opera di pannelli prefabbricati per € 43.945,00, posa in opera di pavimento industriale per mq 2.200, mq 80 di portoni per accesso al capannone e n. 3 porte tagliafuoco per uscite di emergenza per € 81.250,00, cisterna di raccolta acque meteoriche di prima pioggia, solaio carrabile di canalizzazione degli scarichi e pavimentazione del piazzale per € 164.520,00, realizzazione di muratura perimetrale, intonaco e pittura pareti per € 74.742,00, fornitura e posa in opera di pavimenti per uffici per € 8.800,00, n. 14 porte per interni, n. 2 portoncini di ingresso, realizzazione bagni e n. 4 porte in ferro per l'accesso ai servizi per € 53.670,00) per un totale di € 765.927,00;

- **Impianti generali** (idrico e fognario per € 24.000,00, elettrico per € 222.000,00, impianto di messa a terra per € 3.000,00 e impianto fotovoltaico per € 97.200,00) per un totale di € 346.200,00;
- **Macchinari** (n. 2 gru elettriche a ponte bitrave per € 73.100,00, n. 1 pressa piegatrice oleodinamica per € 151.300,00, accessori per pressapiegatrice per € 48.900,00, n. 1 troncatrice automatica per € 15.000,00, n. 1 aggraffatrice motorizzata per € 9.800,00, n. 1 rotolatrice motorizzata per € 4.500,00, n. 1 bordatrice mod. Zeta per € 3.900,00, n. 1 bordatrice mod. Saturn per € 10.800,00, n. 1 trapano radiale per € 14.000,00, n. 3 workstation per ufficio per € 3.600,00, n. 2 PC per direzione per € 1.600,00, n. 3 PC desktop per ufficio contabilità per € 1.800,00, n. 1 plotter per € 2.300,00, n. 1 fotocopiatore per € 1.400,00, n. 1 multifunzione laser per € 500,00, n. 3 stampanti per € 270,00, n. 2 TV led 40" per € 900,00 e n. 1 server aziendale per € 1.600,00) per un totale di € 345.270,00;
- **Impianti produttivi** (n. 1 impianto automatico di saldatura, per la realizzazione dei particolari, composto da robot a 8 assi e unità di bloccaggio pezzi, CNC e saldatrice TIG Panasonic, protezioni) per un totale di € 180.000,00;
- **Attrezzature** (arredo uffici) per un totale di € 25.000,00;
- **Programmi informatici** (n. 8 software Microsoft Windows 7 PRO 64 BIT per € 1.040,00, n. 8 software Microsoft Office 2013 per € 2.400,00, n. 1 Autocad per € 4.700,00, n. 1 software Logitrace per € 4.000,00 e n. 1 software Master SAP di calcolo strutturale per € 4.300,00) per un totale di € 16.440,00.

Tabella 3

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	52.000,00	26.000,00	52.000,00	26.000,00
Spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	34.006,00	11.902,10	34.006,00	11.902,10
Opere murarie e assimilate e impianti generali	1.112.127,00	389.244,45	1.014.927,00	355.224,45
Attrezzature, macchinari, impianti e software	566.710,00	283.355,00	565.810,00	282.905,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.764.843,00</b>	<b>710.501,55</b>	<b>1.666.743,00</b>	<b>676.031,55</b>

Il soggetto proponente prevede spese per la "sistemazione del suolo aziendale" e rispetta il limite del 10% dell'importo dell'investimento in Attivi Materiali.

In riferimento alla categoria di spesa "Opere murarie e assimilate e impianti generali", la spesa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per € 97.200,00 non si riconosce in quanto relativa alla produzione di energia e non contemplata tra le spese ammissibili.

Infine, in riferimento alla categoria di spesa "Attrezzature, Macchinari, Impianti e Software", la spesa per l'acquisto di n. 2 TV per € 900,00 si ritiene non ammissibile in quanto non ritenuti funzionali al processo produttivo proposto.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c. 4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento.

Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012).

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, sulla base del programma di investimenti ammesso, si riconosce l'importo pari a complessivi € 676.031,55.

**B)** Gli investimenti proposti in "Ricerca Industriale" sono complessivamente pari ad € 501.920,00.

Il progetto di R&S, denominato programma "Tecno Innovation" ha per obiettivo ultimo quello di giungere alla produzione di un trasportatore a coclea autopulente per prodotti pulverulenti da impiegare nell'industria alimentare molitoria.

Pertanto, le attività di R&S consisteranno nello studio e nel successivo sviluppo di una macchina che, conservando le proprie caratteristiche peculiari (semplicità di impiego, robustezza), sia dotata di un sistema di pulizia interno, automatizzato e monitorabile, che ne migliorerà la versatilità, diminuendo in misura considerevole gli intervalli di fermo impianto.

Tabella 4

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale				
Investimenti proposti		Agevolazioni proposte	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
<b>Ricerca Industriale</b>				
Personale (n. 7 unità di personale impegnato nel progetto)	182.952,00	137.214,00	182.952,00	137.214,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti (Convenzione con Politecnico di Bari)	90.000,00	67.500,00	90.000,00	67.500,00
Spese Generali	40.000,00	30.000,00	40.000,00	30.000,00
Altri costi di esercizio	10.000,00	7.500,00	10.000,00	7.500,00
<b>TOTALE RICERCA INDUSTRIALE</b>	<b>322.952,00</b>	<b>242.214,00</b>	<b>322.952,00</b>	<b>242.214,00</b>
<b>Sviluppo Sperimentale</b>	<b>Ammontare (€)</b>	<b>Ammontare (€)</b>	<b>Ammontare (€)</b>	<b>Ammontare (€)</b>
Personale (n. 7 unità di personale impegnato nel progetto)	121.968,00	54.885,60	121.968,00	54.885,60
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti (Convenzione con Politecnico di Bari)	30.000,00	13.500,00	10.000,00	4.500,00
Spese Generali	12.000,00	5.400,00	12.000,00	5.400,00
Altri costi di esercizio	15.000,00	6.750,00	15.000,00	6.750,00
<b>TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE</b>	<b>178.968,00</b>	<b>80.535,60</b>	<b>158.968,00</b>	<b>71.535,60</b>
<b>TOTALE RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>501.920,00</b>	<b>322.749,60</b>	<b>481.920,00</b>	<b>313.749,60</b>

Si rileva che in sede di istanza di accesso le spese generali ed altri costi d'esercizio rispettano il limite massimo del 18% delle spese ammissibili per programma di investimento.

Si segnala che in sede di valutazione, così come meglio esposto nel successivo paragrafo "Investimenti in Ricerca", si è ritenuto opportuno ridimensionare la spesa relativa alle consulenze nell'ambito dello Sviluppo Sperimentale riconoscendo la stessa nel limite di € 10.000,00.

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano calcolate in base a quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. Inoltre, vista la richiesta della maggiorazione del contributo sulla ricerca industriale, si rileva che il soggetto proponente, in riferimento alle agevolazioni, tiene conto anche di quanto previsto dall'art. 20 comma 3 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii.

Pertanto, in seguito alla decurtazione della spesa relativa alle consulenze nell'ambito dello "Sviluppo Sperimentale", quale agevolazione concedibile su R&S, si riconosce l'importo pari ad **€ 313.749,60**, come dettagliato in tabella, nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 7 comma 4 lettera a) e b) dell'Avviso.

**C) Gli investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 155.000,00 risultano di seguito dettagliati:**

Il soggetto proponente presenta un piano di investimento relativo ai servizi di consulenza riguardante l'ambito dell'internazionalizzazione.

In linea con la politica di sviluppo del mercato estero, i servizi di internazionalizzazione richiesti sono finalizzati ad accrescere la presenza della società sui mercati esteri esplorati e non. Inoltre, l'impresa ritiene che una campagna di marketing consentirebbe ai clienti di trovare le risposte concrete alle loro domande di business.

La consulenza in materia di internazionalizzazione riguarderà i seguenti aspetti:

- Servizi di assistenza tecnica e di accompagnamento all'impresa;
- Marketing internazionale con progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione;
- Partecipazione a fiere ed, in particolare, alla fiera IPACK-IMA di Milano specializzata nell'imballaggio e confezionamento, logistica industriale, macchine per l'industria alimentare.

**Tabella 5**

INVESTIMENTI PROPOSTI		AGEVOLAZIONI PROPOSTE	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo Programmi di Internazionalizzazione	15.000,00	7.500,00	15.000,00	7.500,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
Partecipazione a fiere	120.000,00	60.000,00	120.000,00	60.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>155.000,00</b>	<b>77.500,00</b>	<b>155.000,00</b>	<b>77.500,00</b>

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate; pertanto, l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 77.500,00**.

### Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

**Tabella 6**

Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	1.764.843,00	710.501,55	1.666.743,00	676.031,55
Ricerca Industriale	322.952,00	242.214,00	322.952,00	242.214,00
Sviluppo Sperimentale	178.968,00	80.535,60	158.968,00	71.535,60
Servizi di Consulenza	155.000,00	77.500,00	155.000,00	77.500,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.421.763,00</b>	<b>1.110.751,15</b>	<b>2.303.663,00</b>	<b>1.067.281,15</b>

Si rileva l'intera ammissibilità delle spese per "Studi preliminari di fattibilità" che, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso, rientrano nel massimale del 3% dell'investimento complessivo ammissibile.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili; in particolare, in considerazione della esplicita volontà dell'impresa di trasferire la sede attuale condotta in locazione e di proprietà dei medesimi soci (Tecno Mulipast di Laddaga Donato & Giorgio Giovanni S.n.c.), dove l'impresa dichiara di voler svolgere solo parte dell'attività di R&S, occorre precisare che in sede di progettazione definitiva, l'impresa dovrà fornire informazioni di dettaglio in merito e circa l'eventuale dismissione della attuale unità produttiva. A tal riguardo, si chiarisce che l'ammissibilità delle spese e l'agevolazione sarà rideterminata anche tenendo conto del valore dei cespiti ceduti.

## Verifica di esaminabilità

### **1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 05/07/2013 alle ore 12:58 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

#### **1a. Completezza della documentazione inviata**

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo ed allegato statuto della "Tecno Mulipast S.r.l.", datato 04/11/2005, rep. n. 52992 racc. n. 16017;
- DSAN, datata 02/07/2013, di iscrizione CCIAA e vigenza;
- DSAN, datata 02/07/2013, a firma del legale rappresentante, riferita alla comunicazione antimafia;
- Copia del libro soci;
- Copia dei Bilanci degli esercizi 2009, 2010, 2011 completi dei relativi allegati e ricevute di deposito al Registro Imprese;
- DSAN attestante la dimensione di impresa nell'esercizio 2011;
- diagramma di GANTT.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Inoltre, il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività, con prot. n. AOO\_158/8242 del 27/09/2013, ha fornito:

- Copia del bilancio 2012;
- DSAN della dimensione d'impresa aggiornata al 2012 e redatta secondo il DM del 18/04/2005;
- DSAN sulle partecipazioni dei soci, allegata alla presente mail;
- Copia del contratto preliminare di vendita dell'area oggetto di intervento;
- Copia della visura catastale;
- DSAN di chiarimento in merito alla richiesta, avanzata al Comune di Bari, per il rilascio del permesso di costruire.

Infine, si rileva che Puglia Sviluppo S.p.A. ha acquisito a mezzo mail, in data 20/12/2013, copia del contratto di locazione dell'opificio industriale sito in Gravina in Puglia (Ba) - S.P. per Spinazzola Km 64,235, presso la quale il soggetto proponente svolge la propria attività.

#### **2. Verifica del potere di firma:**

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Laddaga Donato, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sulla DSAN del Certificato camerale.

#### **Conclusioni**

La domanda è esaminabile.

## Verifica di accoglibilità

### **1. Requisito del Soggetto Proponente:**

La Tecno Mulipast S.r.l. ha fornito, in allegato all'istanza di accesso, la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa collegata riportante i dati indicati nella tabella 1 della presente relazione istruttoria. Tali dati sono confermati dal Bilancio 2011 (approvato in data 27/08/2012 e depositato presso il Registro Imprese in data 24/09/2012) presentato in allegato all'istanza di accesso.

Si precisa, inoltre, che il Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/8242 del 27/09/2012, ha acquisito copia del Bilancio 2012 e DSAN sulla dimensione di impresa aggiornata al 2012, che conferma la qualifica di "piccola impresa": Tecno Mulipast S.r.l. (ULA 2012 n. 27,58, Fatturato € 2.117.530,00, Totale di Bilancio € 1.065.506,00).

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008, ulteriormente modificati rispettivamente dal Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 25,54 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 1.540.049,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta ad € 1.090.037,00, il fatturato del 2010 ammonta ad € 1.710.019,00, incrementato nel 2011 ed attestatosi ad € 1.820.091,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

### **2. Oggetto dell'iniziativa:**

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 28.93.00 - "Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)".  
Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: 28.93.00 - "Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)".  
Si attribuisce il codice ATECO sopra indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la realizzazione di una nuova unità produttiva in cui verrà svolta l'attività di progettazione e realizzazione di impianti molitori ed attrezzature e macchinari accessorie ai suddetti impianti; tale attività così come riportato nelle note esplicative dell'Ateco 2007 rientra nel codice Ateco sopra attribuito.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

### **3. Sede dell'iniziativa**

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in Bari - Zona ASI - Via Emanuele Melisurgo n.1, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

### **4. Investimento**

- Il programma degli investimenti proposto genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 2.303.663,00 e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto in Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza e l'ammontare dell'investimento proposto in Attivi Materiali è pari al 72,35% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell'Avviso.

### **Conclusioni**

La domanda è accoglibile.

## **Verifica di ammissibilità (esame di merito)**

### **Esame preliminare di merito della domanda**

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

### **Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente**

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

### **Verifica di ammissibilità del progetto di massima:**

#### **1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

La **TECNO MULIPLAST S.r.l.** afferma, come riportato nel business plan, di poter costituire un valore aggiunto per il territorio di riferimento in quanto opera in un territorio a forte vocazione agricola e, quindi, caratterizzato dalla presenza di numerose aziende di trasformazione delle materie prime interessate ai prodotti offerti dall'impresa proponente.

L'obiettivo dell'idea progettuale proposta dalla Tecno Mulipast S.r.l. è di qualificare e valorizzare tutti gli aspetti necessari ad affrontare con maggiore competitività i mercati di sbocco che si intende aggredire con politiche commerciali studiate ad hoc.

L'innovazione di prodotto che verrà apportata dimostra, a detta dell'impresa proponente, che la competitività a cui l'azienda mira si lega alla capacità della stessa di adattarsi alle esigenze provenienti da nuovi mercati, al fine di migliorare i processi e prodotti in chiave tecnologica e sostenibile e di ridurre i costi di produzione e gli sprechi.

Tutto questo non prescinde dall'analisi del territorio nel quale si inserisce la società proponente. La Puglia, infatti, così come sopra evidenziato, è una terra a vocazione agricola che necessita di trasformare i prodotti agricoli in prodotti fruibili da parte dei consumatori diretti sia come prodotti finiti sia come semilavorato per l'industria alimentare.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 31 unità. Tuttavia, come si evince dal business plan allegato all'istanza di accesso, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 3 nuove unità.

#### **2. Tempistica di realizzazione del progetto:**

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato con data di avvio il 02/11/2013, conclusione prevista per 31/03/2015 e con esercizio a regime nell'anno 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione, da parte della Regione Puglia, della proposta alla fase successiva.

#### **3. Cantierabilità:**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto il suolo è ubicato nel comune di Bari e ricade in Zona ASI in Via Emanuele Melisurgo n.1 e, pertanto, ha destinazione d'uso industriale.

**4. Copertura finanziaria:**

Il piano di copertura finanziaria proposto è sintetizzabile come segue:

Tabella 7

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio (2013)	Anno 2° (2014)	Anno 2° (2015)	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	32.000,00	20.000,00	0,00	<b>52.000,00</b>
Suolo aziendale e sue sistemazioni	34.006,00	0,00	0,00	<b>34.006,00</b>
Opere murarie e assimilate	219.000,00	893.127,00	0,00	<b>1.112.127,00</b>
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	0,00	566.710,00	<b>566.710,00</b>
Ricerca Industriale	30.000,00	292.952,00	0,00	<b>322.952,00</b>
Sviluppo Sperimentale	0,00	178.968,00	0,00	<b>178.968,00</b>
Servizi di consulenza	0,00	35.000,00	120.000,00	<b>155.000,00</b>
<b>Totale complessivo fabbisogni</b>	<b>315.006,00</b>	<b>1.420.047,00</b>	<b>686.710,00</b>	<b>2.421.763,00</b>
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 2°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	150.000,00	300.000,00	50.000,00	<b>500.000,00</b>
Finanziamenti a m/l termine	0,00	600.000,00	230.000,00	<b>830.000,00</b>
Totale escluso agevolazioni	<b>150.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>1.330.000,00</b>
Agevolazioni in c/impianti	127.052,00	640.344,00	343.355,00	<b>1.110.751,00</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>277.052,00</b>	<b>1.540.344,00</b>	<b>623.355,00</b>	<b>2.440.751,00</b>
<b>Agevolazioni richieste</b>				<b>1.110.751,00</b>
<b>Agevolazioni concedibili</b>				<b>1.067.281,15</b>

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.421.763,00, delle fonti di copertura complessive per € 2.440.751,00, tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 500.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 830.000,00 ed agevolazioni proposte pari ad € 1.110.751,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto che il programma di investimenti ammesso è pari ad € 2.303.663,00 e le agevolazioni concedibili sono pari ad € 1.067.281,15, si riscontra che le fonti di copertura, complessivamente pari ad € 2.397.281,15 (apporto mezzi propri 500.000,00, finanziamento a m/l termine € 830.000,00, agevolazioni € 1.067.281,15) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 2.303.663,00.

Infine, si rileva che l'impresa nell'esercizio 2012 (antecedente l'avvio degli investimenti) registra uno squilibrio degli impieghi rispetto alle fonti, riportando un attivo immobilizzato superiore al capitale permanente per € 2.997,00, che non consentirebbe l'utilizzo di poste preesistenti del passivo ma esclusivamente l'apporto di nuovi mezzi propri.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

**5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)**

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto  
motivazione:  
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che il programma di investimenti, per effetto dello strumento agevolativo, consentirà la messa in opera della nuova macchina trasportatrice che per essere realizzata necessita di un maggior numero di risorse e di aree di lavoro. Pertanto, la realizzazione del nuovo prodotto è connessa all'agevolazione in oggetto in quanto si riuscirebbero a creare gli spazi idonei allo stoccaggio dei materiali da impiegare e all'impianto delle nuove attrezzature necessarie per il collaudo.
- b) aumento significativo della portata del progetto  
motivazione:  
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo ha spinto a preventivare un impegno di spesa maggiore includendo diversi interventi quali R&S di un nuovo prodotto altamente innovativo, industrializzazione del nuovo prodotto nonché ampliamento dell'attuale capacità produttiva ed, infine, interventi di consulenza specialistica diretti ad accompagnare l'impresa nel proprio processo di crescita.
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto  
motivazione:  
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che senza l'incentivo avrebbe realizzato una spesa inferiore del 40% continuando ad operare nella sede attuale che presenta delle criticità connesse ad una limitata capacità produttiva.
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto  
motivazione:  
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo consentirà una maggiore rapidità nella realizzazione del programma di investimenti. Infatti, si prevede un avvio successivo alla comunicazione di ammissibilità in modo da trasferire il prima possibile le attività presso la nuova sede.
- e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)  
motivazione:  
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che le politiche regionali in materia di finanziamenti alle imprese e la presenza nella zona industriale di Bari di una rete di comunicazione dirette (autostrada, porto, ferrovie) ha indotto la stessa ad avviare la progettazione del presente programma di investimenti.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

### **Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico**

#### **Aspetti qualitativi**

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nel realizzare una nuova unità produttiva, sita in Via Emanuele Melisurgo n.1 – Zona ASI - 70132 Bari, da destinare alla progettazione e realizzazione di impianti molitori, per la zootecnica e l'agroalimentare ed attrezzature e macchinari accessorie ai suddetti impianti.

La società opera su tutto il territorio nazionale e negli ultimi anni, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente in sede di istanza di accesso, è presente con i propri impianti anche a livello internazionale in paesi quali Spagna, Germania, Regno Unito, Costa D'Avorio, Congo, Perù e Algeria.

Dalla documentazione inviata, si rileva che la Tecno Mulipast S.r.l. nasce nel 2005 dalla volontà dei due soci che scelgono di unire le proprie esperienze pluriennali nel settore della realizzazione di impianti per grandi opifici molitori. Infatti, dall'allegato 4 all'istanza di accesso emerge che entrambi i soci hanno lavorato presso aziende metalmeccaniche e presso industrie molitorie occupandosi di manutenzione degli impianti per poi avviare in proprio l'attività di manutentori offrendo le loro competenze su committenza ai più importanti impianti molitori della provincia di Bari fino al momento in cui hanno scelto di avviare la Tecno Mulipast S.r.l.

Il soggetto proponente dichiara di operare secondo le normative previste dalla certificazione ISO 9001 e dell'attestato di denuncia dell'attività di centro di trasformazione<sup>1</sup>.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

#### **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla TECNO MULIPAST S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

**Tabella 8**

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
	<b>Classi di valori</b>	
Indice di indipendenza finanziaria	13,69%	22,37%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,56	1,51
Indice di liquidità	1,17	1,13

Da cui derivano i seguenti punteggi:

**Tabella 9**

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Indice di indipendenza finanziaria	2	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
<b>Punteggio</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

<sup>1</sup> Trattasi di dichiarazione dell'attività di Centro di trasformazione per l'acciaio, ai sensi del par. 11.3 del D.M. 14.01.2008. Tale attestazione viene rilasciata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici alle imprese che intendono trasformare gli acciai da carpenteria.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

**Tabella 10**

<b>Abbinamento punteggi - classe di merito</b>	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
<b>Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria</b>	<b>1</b>

Pertanto:

**Tabella 11**

<b>Impresa</b>	<b>Classe</b>
TECNO MULIPAST S.r.l.	1

### **Aspetti economici**

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

**Tabella 12**

<b>Analisi economica</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
ROE	0,79	0,01
ROI	0,16	0,06

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

**Tabella 13**

<b>Impresa</b>	<b>Classe</b>
TECNO MULIPAST S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

**Tabella 14**

<b>Impresa</b>	<b>Valutazione</b>
TECNO MULIPAST S.r.l.	Positivo

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

## Criterio di selezione 2

### Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

#### A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 15

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,33	3

#### B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 16

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	16,38	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 17

Impresa	Valutazione
TECNO MULIPAST S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Gli indici sono stati calcolati anche con riguardo ai dati del bilancio 2012, confermando l'esito positivo.

### Criterio di selezione 3

#### Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata in Zona ASI del Comune di Bari in Via Emanuele Melisurgo, 1.

Sulla base della documentazione integrativa presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Business Plan, l'impresa precisa quanto segue:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è di proprietà della Tecno Mulipast di Laddaga Donato & Giorgio Giovanni S.n.c., società detenuta dagli stessi soci della società proponente;
- b) l'area è attualmente nella disponibilità della società proprietaria ma il soggetto proponente, quale integrazione all'istanza di accesso, ha fornito copia di un contratto preliminare di vendita, giusta scrittura privata del 30/01/2013, in cui la società proprietaria si impegna a cedere alla società proponente l'intera area;
- c) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona industriale;
- d) il sito è censito nel Catasto del Comune di Bari (Ba) in Via Melisburgo, 1 al foglio 21 particella 322 sub 1;
- e) sull'area, così come si evince dal contratto preliminare di cessione, è stato presentato al Comune di Bari, in data 23/12/2011 prot. n. 6431, un progetto per la ristrutturazione e ampliamento al fine di realizzare due opifici industriali;
- f) il soggetto proponente con DSAN, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/8242 del 27/09/2013, ha chiarito quanto segue:
  - ✓ la Tecno Mulipast di Laddaga Donato & Giorgio Giovanni S.n.c. ha presentato al Comune di Bari istanza del 29/01/2013 (PdC 18/2013) approvato con nota del 26/03/2013 prot.74726 e ha citato gli altri pareri e nulla osta correlati;
  - ✓ che non appena ricevuta la comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso perfezionerà l'atto di compravendita dell'intera area ed alla contestuale voltura del progetto edilizio alla Tecno Mulipast S.r.l. che provvederà a pagare gli oneri di urbanizzazione per il ritiro del PdC a nome della proponente stessa.

In relazione alla disponibilità della sede attuale, presso la quale l'impresa dichiara l'intenzione di svolgere parte delle attività di R&S, la stessa è condotta a titolo di contratto di locazione registrato in data 06/07/2009 con la Tecno Mulipast di Laddaga Donato & Giorgio Giovanni S.n.c. con scadenza al 05/06/2015.

A tal riguardo si ribadisce quanto già specificato a pagina 6 della presente relazione, rammentando che il titolo di disponibilità, nel caso non si intenda dismettere l'attuale sede, deve essere assicurato anche per i 5 anni successivi all'ultimazione degli investimenti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato la valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

## Criterio di selezione 4

### Analisi di mercato

**Settore di riferimento** (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ Caratteristiche generali:

La Tecno Mulipast S.r.l. opera nell'ambito del settore metalmeccanico, progettando e realizzando apparecchiature e circuiti per impianti industriali di aspirazione e filtraggio per l'industria molitoria e di trasformazione alimentare. Il core business della società, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente in sede di presentazione dell'istanza di accesso, è rappresentato dalla produzione, assemblaggio e montaggio di impianti e parti di impianti destinati all'industria molitoria, zootecnica e agroalimentare.

Per un'analisi delle caratteristiche generali del mercato di sbocco si rileva che il soggetto proponente, nell'allegato 4 all'istanza di accesso, riporta una prima analisi dell'industria metalmeccanica in generale ed, in via secondaria, un'analisi del settore dell'impiantistica nel quale la Tecno Mulipast si trova ad operare.

In merito al settore dell'industria metalmeccanica, dai dati forniti dal soggetto proponente, emerge che l'industria metalmeccanica riveste un ruolo di particolare rilevanza in tutti i paesi industriali sia dal punto di vista quantitativo, in termini di occupazione, valore aggiunto e scambi internazionali, sia per il ruolo strategico di sviluppo al quale assolve. Lo sviluppo industriale e il mantenimento dei livelli di competitività dell'intero comparto industriale dipendono in larga misura dalla capacità del settore metalmeccanico di crescere e rinnovarsi perseguendo costantemente la politica di innovazione; ciò vale maggiormente per quei paesi come l'Italia che in quanto trasformatori devono il loro sviluppo alla capacità di competere ed esportare. Inoltre, da un punto di vista quantitativo il 100% delle categorie di prodotto che l'ISTAT classifica tra i beni finali di investimento in macchine e apparecchi appartiene al settore metalmeccanico. In esso trova origine l'80% dei prodotti definiti ad elevato contenuto tecnologico sulla base delle spese sostenute in R&S. Complessivamente la produzione metalmeccanica è costituita per il 40% da beni di investimento (nei quali rientrano gli impianti realizzati dalla Tecno Mulipast S.r.l.), per il 45% da beni intermedi e per il 15% da beni di consumo prevalentemente durevoli. Le imprese del settore metalmeccanico esportano merci per circa 190 miliardi di euro che rappresentano il 53% dell'export italiano indirizzandone il 59% verso i paesi dell'UE ed il 41% verso altre aree.

Il soggetto proponente, in riferimento all'andamento delle tendenze di mercato della produzione metalmeccanica europea, rileva che a partire dal 2011 si è registrata una flessione nella produzione degli impianti dovuta ad un rallentamento della crescita e quindi della produzione a livello nazionale ed europeo. In merito al settore dell'impiantistica, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente nell'allegato 4 all'istanza di accesso, si registra una controtendenza rispetto all'andamento del mercato in generale, così come sopra evidenziato. In particolare, si evidenzia che nel 2012 si è registrato un tasso di crescita pari al 5,6% grazie anche alle politiche di espansione internazionale intraprese dalle aziende del settore che hanno investito in paesi emergenti quali Africa, Asia e Russia (vd. dati Monitor Intesa Sanpaolo 2012). Inoltre, sempre secondo le informazioni riportate dal soggetto proponente nell'allegato 4 all'istanza di accesso, emerge che il punto di forza del trend positivo del settore impiantistico è dettato dall'innovazione di processo e di prodotto proposta ai clienti e dalle svariate soluzioni tecnologiche in grado di proporre, in seguito ai costanti investimenti realizzati in R&S, dalle aziende del settore.

➤ fattori di crescita/contrazione:

Tecno Mulipast S.r.l., nel business plan allegato all'istanza di accesso, analizza i fattori di crescita e di contrazione connessi al settore di riferimento e che impattano con il programma di investimenti proposto. In particolare, l'impresa analizza la situazione mondiale del settore di riferimento in maniera congiunta con l'evoluzione delle richieste provenienti dai mercati emergenti quali Russia, Africa del Nord, Asia ed Australia. Inoltre, l'impresa analizza le prospettive di crescita per il mercato della produzione degli impianti industriali e alimentari che registra un trend positivo soprattutto per le aziende che considerano l'export un fattore di

crescita. Il soggetto proponente evidenzia che se i dati relativi all'andamento interno al nostro paese si attestano su volumi di crescita costante o in alcuni casi caratterizzati da lievi flessioni percentuali, il mercato dell'export consente alle imprese italiane di registrare un aumento della produzione (+ 5,6% nel 2012).

Inoltre, il settore dell'impiantistica industriale in generale, stando al rapporto pubblicato da Federprogetti 2012, appare sempre più internazionalizzato per via di un rafforzamento delle attività in Asia, Africa ed Australia. L'Europa con il 21,8% dei ricavi totali, pari a 18,4 miliardi di euro, rappresenta il secondo mercato geografico per importanza di destinazione. L'Asia e l'Oceania risultano il terzo mercato per volumi di esportazione, mentre l'Africa rappresenta il 12,5% del mercato globale, attestandosi come quarto mercato di destinazione per importanza. Tali dati, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, sono incoraggianti per la stessa società che già sfrutta il trend di crescita del mercato estero e che non fa altro che accrescere le opportunità di investimento. Inoltre, l'impresa rileva che l'innovazione di prodotto che intende introdurre con il presente progetto industriale le consentirà di diventare maggiormente competitiva nello scenario internazionale di riferimento in modo da non incorrere in situazioni di stallo produttivo.

Infine, il soggetto proponente, in merito alle minacce, ritiene che le principali siano connesse al periodo di crisi generalizzato che sta investendo i paesi industriali, abbattendo i volumi di crescita e di investimento anche nel settore industriale.

➤ Opportunità:

Il soggetto proponente, in allegato all'istanza di accesso, osserva analiticamente le opportunità di mercato che l'impresa intende cogliere realizzando il programma di investimento proposto. Innanzitutto, l'impresa evidenzia che sulla base delle informazioni assunte relativamente alle stime provvisorie di produzione dei comparti alimentari utilizzatori degli sfarinati di frumento tenero e duro, nonché dei dati definitivi ISTAT sul commercio con l'estero, la produzione dell'industria molitoria registra dal 2009 ad oggi lievi aumenti. In particolare, l'impresa segnala un trend positivo, grazie all'export, per tutto il settore agroalimentare italiano che ha consentito di fronteggiare i cali di consumo interno con ottimi tassi di crescita derivanti da paesi internazionali. Questo per la Tecno Mulipast S.r.l., che si occupa di creare impianti per la trasformazione di prodotti agroalimentari, si traduce in una crescita costante della domanda sia a livello nazionale, da parte di aziende di trasformazione e produzione che esportano, sia a livello internazionale. Pertanto, le opportunità del mercato che il soggetto proponente intende cogliere sono legate alla ripresa produttiva del mercato della produzione e della trasformazione dell'industria molitoria e di trasformazione alimentare in generale. Inoltre, l'impresa ritiene che in un'ottica di ripresa industriale generale, potrà realizzare ulteriori incrementi di fatturato in quanto aumenteranno le richieste di ampliamento di impianti di trasformazione esistenti e se ne realizzeranno altri specie in aree attualmente poco specializzate nella trasformazione e lavorazione alimentare e zootecniche ma che si dimostrano molto ricettivi alle nuove tendenze industriali, così come già avviene in alcune regioni dell'Australia e dell'Africa del Nord.

Infine, l'impresa segnala che un'ulteriore opportunità da cogliere, in seguito alla messa a regime del programma di investimenti proposto, sarà rappresentata dall'aumento esponenziale delle intolleranze alimentari che si sta registrando nei paesi industrializzati dell'Europa e che costituisce un punto di forza per lo sviluppo di impianti legati alla trasformazione, dovendo garantire la non contaminazione dei prodotti e la presenza di sistemi autopulenti che possano agevolare lo smaltimento dei residui della lavorazione.

**Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato**

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si procede con l'analisi della struttura dell'investimento che si articola in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza e R&S.

Il soggetto proponente afferma che l'obiettivo produttivo da raggiungere avverrà attraverso la realizzazione di una nuova unità produttiva in cui trasferire l'intera attività di progettazione e realizzazione di impianti molitori, per la zootecnica e l'agroalimentare ed attrezzature e macchinari accessorie ai suddetti impianti.

Tutto ciò, a detta del soggetto proponente, consentirà di innovare il processo produttivo e aumentare la capacità produttiva disponendo di una sede più ampia con impianti e macchinari tecnologicamente avanzati e tali da consentire all'impresa, da un lato, di consolidare la propria posizione nei mercati in cui opera e dall'altro di ampliare il proprio giro d'affari verso i nuovi paesi emergenti.

L'impresa segnala che l'attuazione del progetto le permetterà di presentarsi sul mercato in una veste sempre più innovativa tale da essere inquadrata, tra le aziende del settore, come "azienda di qualità" in grado di offrire prodotti ad alto contenuto innovativo connesso alle nuove strategie organizzative e di prodotto che si intendono attuare.

L'impresa prevede, per effetto di tale investimento, un incremento del volume di fatturato che nell'anno a regime sarà pari ad € 3.875.383,00.

Inoltre, dall'allegato 4 all'istanza di accesso, emerge che il vantaggio competitivo legato all'attività di produzione impiantistica è sicuramente collegato all'evoluzione del mercato di riferimento. Il panorama generale in cui opera l'azienda, ovvero il settore dell'industria metalmeccanica, è uno tra i primi settori che registra variazioni legate ai consumi e alla produzione. E' inoltre, il settore trainante per le economie moderne e come tale rappresenta anche il settore nel quale è impiegata la percentuale più alta di forza lavoro.

L'impresa evidenzia che la crisi internazionale ha determinato una flessione dei consumi e, quindi, delle attività produttive. In seguito alla flessione registrata, si è notato qualche timido segnale di ripresa nei primi dell'anno 2013 nel panorama europeo ed, in particolare, nel settore alimentare. Questa flessione però, secondo quanto emerge dal business plan, non ha interessato la Tecno Mulipast che, grazie alla politica commerciale aziendale di diversificazione dei mercati di riferimento, rivolgendosi non solo a grandi gruppi industriali ma anche a piccole realtà produttive, è riuscita a mantenere dei buoni fatturati.

Il soggetto proponente, in allegato all'istanza di accesso, evidenzia che uno dei punti di forza della società è la capacità di fornire alla propria clientela soluzioni innovative ed efficienti in materia di isolamento delle aree interessate dalla lavorazione di prodotti alimentari per intolleranti al fine di evitare la contaminazione dei prodotti da fattori esterni. A conferma di quanto evidenziato, l'impresa segnala che la R&S prevista nel presente programma di investimenti prevede appunto la creazione di un nuovo prodotto industriale che monta un sistema di sanificazione interno e non permette la contaminazione delle materie prime impiegate nei vari processi di trasformazione. Tale prodotto, non ancora presente nel mercato, diverrà, a detta del soggetto proponente, un punto di forza spendibile in maniera trasversale, sia come innovazione di prodotto sia come vantaggio nei confronti delle aziende sue dirette concorrenti che si trovano ad operare nello stesso settore.

Pertanto, in merito al mercato di sbocco, l'impresa dichiara che il presente programma di investimenti consentirà il consolidamento dell'attuale, rappresentato principalmente dal mercato italiano, e il potenziamento della società nel mercato estero, così come evidenziato nel precedente paragrafo.

Infine, si segnala che la clientela della società Tecno Mulipast risulta composta prevalentemente da aziende di produzione e trasformazione alimentare e della zootecnia, annoverando anche grandi nomi della realtà produttiva nazionale. In particolare, la clientela è così composta:

- imprese molitorie: rappresentano il 50% del fatturato aziendale a cui la società offre prodotti che vanno dagli accessori per gli impianti, alle macchine secondarie per impianti ed agli impianti realizzati chiavi in mano previa progettazione tecnica;
- altre imprese appartenenti al settore agroalimentare: rappresentano l'altro 50% del fatturato aziendale e sono rappresentate da realtà produttive legate al mondo della lavorazione dei prodotti di origine alimentare (biscottifici, cioccolatifici, aziende di prima trasformazione) che nell'impianto di produzione inseriscono macchinari e attrezzature prodotte dalla proponente come gli impianti di aspirazione e filtraggio.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

### Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società, così come dichiarato nel business plan, possiede una struttura organizzativa di tipo gerarchica ad "albero" sintetizzabile come segue:

- Direzione amministrativa;
- uffici amministrativi e commerciali;
- uffici di R&S;
- area produzione.

Il soggetto proponente, nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, chiarisce che il presente programma di investimenti necessita di un potenziamento qualificato dell'organico sia nell'ambito amministrativo che in ambito produttivo.

I dati occupazionali, così come riportati nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

**Tabella 18**

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	4	3
	Operai	27	0
	<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>3</b>
		<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	6	5
	Operai	28	0
	<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>5</b>
		<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	2
	Operai	1	0
	<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 3 ULA.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

In relazione al principio delle pari opportunità, dalla sez.2c dell'allegato 4 all'istanza di accesso, emerge la volontà del soggetto proponente di continuare a garantire pari opportunità a tutte le persone che interagiscono con la Tecno Mulipast S.r.l. senza alcuna forma di discriminazione.

## **INVESTIMENTI IN RICERCA**

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta, l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni, il grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e percentuale di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia e l'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

### **Descrizione sintetica del soggetto proponente**

La Tecno Multiplast S.r.l. è una PMI, fondata con un capitale sociale di 100.000,00, si occupa della progettazione e realizzazione di impianti nel settore alimentare.

La società offre servizi sia nella forma di impianti "chiavi in mano", sia nella forma di "macchine secondarie", di varia natura a servizio di impianti preesistenti sempre nel settore alimentare.

I soci fondatori sono due e si avvolgono complessivamente di circa 30 collaboratori, di cui 3 operanti nel reparto di ricerca e sviluppo.

Il fatturato dell'ultimo esercizio ammonta a circa 2 Mln di Euro, in continua crescita negli ultimi anni.

I principali clienti sono di provenienza europea ed, infine, vantano anche clienti africani.

### **Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**

Il progetto proposto nasce dalla necessità di "offrire prodotti che prestano alti livelli di qualità per far fronte alle esigenze provenienti da clienti sempre più esigenti e per il sostenimento della continua crescita aziendale degli ultimi anni".

Il progetto presentato prevede che il 73% del piano di spesa sia dedicato alla realizzazione di una nuova unità produttiva e che il 21% all'ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo, mentre il rimanente 6% ad attività di consulenza.

Il piano di investimenti in attivi materiali prevede sia la realizzazione dell'edificio della nuova unità produttiva, sia l'acquisto di nuovi macchinari che si andranno ad aggiungere a quelli già in possesso.

Il progetto di ricerca e sviluppo è orientato alla realizzazione di un trasportatore a coclea autopulente, adatto a trattare prodotti polverulenti, da impiegare nell'industria alimentare molitoria. Obiettivo di innovazione nel progetto è la messa a punto del sistema automatico di pulitura interna del macchinario, al fine di ridurre i fermi macchina, mantenendo inalterate le caratteristiche tipiche di questo tipo di macchinario (robustezza e semplicità di impiego).

La soluzione proposta sposa la tendenza del settore molitorio che richiede di elaborare piccoli lotti ma di diversa natura, per far fronte alle esigenze del mercato che richiede una grande varietà di tipologie di farine. La soluzione proposta permetterebbe di eseguire il cambio di produzione in modo automatico e veloce, consentendo quindi una forte riduzione dei costi di produzione delle farine. Questa soluzione abilita quindi la Tecno Multiplast a proporsi sul mercato con un prodotto innovativo.

Il progetto di ricerca è diviso in 7 fasi, di cui 5 dedicate alla RI e 2 dedicate allo SS.

Le attività di RI prevedono in un primo momento l'identificazione delle tecnologie idonee alla rimozione delle polveri dalle pareti e la loro evacuazione dall'interno del macchinario. Inoltre, sono previste indagini per la determinazione dei materiali idonei all'applicazione alimentare anche in conformità alle normative ATEX. In un secondo tempo, le attività di RI prevedono principalmente il collaudo del macchinario e la valutazione delle sue prestazioni tecniche. Le attività di SS prevedono lo sviluppo del progetto esecutivo del macchinario e la sua realizzazione. Le attività di RI saranno svolte in collaborazione con il Politecnico di Bari, per mezzo di attività di ricerca contrattuale.

## **Valutazione per la qualità della proposta progettuale**

### **1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta**

Il progetto proposto ha delle finalità che sono in linea con quelle di tutti i settori industriali in cui la produzione è automatizzata. Infatti, la riduzione dei tempi di arresto degli impianti automatici per il cambio produzione, è una richiesta ampiamente diffusa in tutti i comparti industriali, ciò è dovuto al fatto che i lotti produttivi sono aumentati di numero ma si sono ridotti di dimensione.

L'approccio proposto nel progetto consente all'azienda di presentarsi sul mercato con un prodotto che soddisfa la richiesta del mercato. Indubbiamente la possibilità di offrire un prodotto con queste caratteristiche consente una maggiore penetrazione del mercato e, quindi, una maggiore sostenibilità aziendale.

Nello specifico settore soluzioni di questo tipo non sono ancora diffuse e quindi il progetto proposto presenta spunti innovativi.

### **2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni**

L'azienda non ha precedenti esperienze di collaborazione con centri di ricerca o università.

### **3. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e percentuale di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia**

Si ritiene che giovani ricercatori possono essere coinvolti dal Politecnico di Bari grazie alla collaborazione attivata nel progetto.

### **4. L'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo**

Il progetto proposto, anche se non evidenziato nella descrizione delle principali problematiche di ricerca industriale, mira a sviluppare un prodotto che porti a minori consumi energetici.

Questa scelta porta ad una riduzione dell'impatto ambientale durante la fase produttiva in quanto si riduce la quantità di anidride carbonica emessa a parità di produzione di farina.

Nel progetto non sono indicati dati quantitativi che consentono la determinazione della riduzione dell'impatto ambientale generato del processo produttivo in cui il macchinario in questione si inserisce.

### **5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo**

Nel progetto non sono indicati quantitativamente i risultati da raggiungere ma vengono indicati solo a livello qualitativo, come la riduzione del tempo di fermo macchina e la riduzione dei consumi energetici associati alla pulizia del macchinario.

Nel progetto finale, si raccomanda di indicare il livello di pulizia che il macchinario deve raggiungere e il tempo minimo richiesto per il suo raggiungimento.

Le fasi 6 (test su prototipo) e 7 (analisi dei risultati) del progetto sono considerate completamente di RI, senza peraltro indicare quali siano i parametri che devono essere monitorati per la valutazione della bontà del progetto e quali dovrebbero essere le azioni di feedback per una ridefinizione delle specifiche di progetto.

Nel progetto finale, per le attività di RI delle fasi 6 e 7, devono essere indicate le grandezze fisiche ed i parametri che devono essere monitorati per la valutazione della bontà del progetto e per la definizione della azioni di feedback necessarie al miglioramento del progetto.

Inoltre, l'intervento dell'organismo di ricerca nelle fasi di SS è eccessivo.

Pertanto, il costo congruo per le attività di SS dell'organismo di ricerca è ritenuto pari ad € 10.000,00.

**6. Giudizio finale complessivo**

Il progetto pone degli spunti interessanti d'innovazione del prodotto, che permette all'azienda proponente di offrire sul mercato un prodotto che rispecchia le caratteristiche richieste dagli impianti automatici. L'azienda può trarre senza dubbio dei vantaggi dal prodotto proposto nel progetto.

Nel progetto non sono indicati quantitativamente i risultati da raggiungere. Sono indicati solo a livello qualitativo, come la riduzione del tempo di fermo macchina e la riduzione dei consumi energetici associati alla pulizia del macchinario. Non è, inoltre, indicato quale deve essere il livello di pulizia che il macchinario deve raggiungere né il tempo minimo richiesto.

Pertanto, si invita il soggetto proponente ad indicare, in sede di progetto definitivo, quanto segue:

- 1) i risultati da raggiungere in termini quantitativi;
- 2) il livello di pulizia che il macchinario deve raggiungere ed il tempo minimo richiesto per il suo raggiungimento;
- 3) la riduzione del consumo energetico che il macchinario consentirà di ottenere;
- 4) per le fasi 6 e 7 delle attività di Ricerca Industriale devono essere indicate le grandezze fisiche ed i parametri che devono essere monitorati per la valutazione della bontà del progetto e per la definizione della azioni di feedback necessarie al miglioramento del progetto;
- 5) le tipologie e la procedura di test per la valutazione dei risultati del progetto.

Infine, si ritiene che l'intervento dell'organismo di ricerca nelle fasi di Sviluppo Sperimentale sia eccessivo e, pertanto, lo stesso viene riparametrato ad € 10.000,00.

Complessivamente si esprime giudizio positivo sul progetto di ricerca proposto.

Tabella 6 bis

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale				
Investimenti proposti		Agevolazioni proposte	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
<b>Ricerca Industriale</b>				
Personale (n. 7 unità di personale impegnato nel progetto)	182.952,00	137.214,00	182.952,00	137.214,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti (Convenzione con Politecnico di Bari)	90.000,00	67.500,00	90.000,00	67.500,00
Spese Generali	40.000,00	30.000,00	40.000,00	30.000,00
Altri costi di esercizio	10.000,00	7.500,00	10.000,00	7.500,00
<b>TOTALE RICERCA INDUSTRIALE</b>	<b>322.952,00</b>	<b>242.214,00</b>	<b>322.952,00</b>	<b>242.214,00</b>
<b>Sviluppo Sperimentale</b>				
Personale (n. 7 unità di personale impegnato nel progetto)	121.968,00	54.885,60	121.968,00	54.885,60
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti (Convenzione con Politecnico di Bari)	30.000,00	13.500,00	10.000,00	4.500,00
Spese Generali	12.000,00	5.400,00	12.000,00	5.400,00
Altri costi di esercizio	15.000,00	6.750,00	15.000,00	6.750,00
<b>TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE</b>	<b>178.968,00</b>	<b>80.535,60</b>	<b>158.968,00</b>	<b>71.535,60</b>
<b>TOTALE RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>501.920,00</b>	<b>322.749,60</b>	<b>481.920,00</b>	<b>313.749,60</b>

### INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Tecno Mulipast S.r.l., nell'allegato 4 allegato all'istanza di accesso, evidenzia che gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad € 155.000,00.

In particolare, l'impresa intende effettuare quanto segue:

- Sviluppo Programmi di Internazionalizzazione;
- Sviluppo e realizzazione Programmi di Marketing Internazionale;
- Partecipazione a Fiere.

#### - Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

Tecno Mulipast S.r.l., in allegato all'istanza di accesso, evidenzia di non aver sostenuto, negli ultimi cinque anni, costi per acquisizione di servizi di consulenza.

#### - Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa dichiara di aver realizzato, negli ultimi tre anni, le seguenti percentuali di fatturato:

- Anno 2010: 7,83%;
- Anno 2011: 0%;
- Anno 2012: 5,2%.

#### Grado di applicazione del principio di pari opportunità, con riguardo anche a progetti sperimentali atti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori:

Relativamente ai temi di conciliazione vita-lavoro, la **Tecno Mulipast S.r.l.** dichiara di applicare il principio di uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici e di provvedere, anche attraverso la promozione di azioni positive, alla rimozione degli ostacoli che limitino l'uguaglianza tra uomo e donna nella progressione professionale e di carriera, allo sviluppo di misure per il reinserimento della donna lavoratrice dopo la maternità, alla più ampia diffusione del part time e degli altri strumenti di flessibilità a livello aziendale che consentano una migliore conciliazione tra vita lavorativa e impegni familiari.

Tabella 19

INVESTIMENTI PROPOSTI		AGEVOLAZIONI PROPOSTE	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo Programmi in Internazionalizzazione	15.000,00	7.500,00	15.000,00	7.500,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
Partecipazione a fiere	120.000,00	60.000,00	120.000,00	60.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>155.000,00</b>	<b>77.500,00</b>	<b>155.000,00</b>	<b>77.500,00</b>

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad € 77.500,00.

Le spese previste in servizi di consulenza appaiono funzionali ai processi organizzativi e gestionali dell'impresa.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

## **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA**

### **COERENZA DELL'INIZIATIVA CON I CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

L'Autorità ha riscontrato positivamente le soluzioni proposte dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- Riduzione delle emissioni in atmosfera e miglioramento della capacità di abbattimento dei sistemi filtranti grazie all'impiego di tecniche di saldatura ad arco pulsato e alle macchine di nuova generazione;
- Impiego di pannelli fotovoltaici;
- Impiego di apparecchiature elettriche a basso consumo;
- Monitoraggio dei consumi elettrici all'interno del ciclo industriale e individuazione delle criticità;
- Riduzione degli scarti di produzione e degli sfridi grazie ai nuovi macchinari;
- Riutilizzo dei materiali metallici di scarto all'interno di altri cicli produttivi aziendali;
- Impiego di idonei materiali di confezionamento primario che consentiranno di evitare il confezionamento secondario;
- I macchinari prodotti saranno in acciaio, materiale completamente riciclabile;
- Recupero delle acque meteoriche provenienti da tetti e piazzali e loro riutilizzo per usi non potabili;
- Il prodotto finale dell'attività di ricerca e sviluppo sarà un macchinario a ridotto impatto energetico.

L'Autorità, circa le soluzioni innanzi elencate, richiede che venga data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti - all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Per quanto riguarda i lavori edili previsti per l'edificazione del nuovo stabilimento e relative strutture di servizio, si ritiene auspicabile che anche per essi sia conseguita la sostenibilità ambientale, attraverso scelte progettuali e impiantistiche che garantiscano il risparmio energetico e un migliore utilizzo delle risorse naturali, coerentemente con quanto previsto dalla L.R. 13/2008.

In particolare, sebbene il processo produttivo non richieda il consumo di risorse idriche, sarebbe auspicabile prevedere un sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e dai piazzali da destinare a usi non potabili (irrigazione, riserva antincendio, scarichi wc).

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di impatto Ambientale, si rileva che, sulla base della documentazione trasmessa, le lavorazioni previste nello stabilimento produttivo in oggetto potrebbero rientrare per tipologia in alcune categorie previste dalla citata legge inerenti la "Lavorazione dei materiali".

Pertanto, si richiede al soggetto proponente di fornire ulteriori elementi riguardanti il processo produttivo e le soglie di produzione previste a valle dell'investimento, per valutare nella prossima fase istruttoria l'eventuale applicabilità della citata L.R. 11/2001.

Il soggetto proponente dichiara, infine, di non essere soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.) ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Tuttavia, dall'analisi della documentazione fornita, l'attività potrebbe configurarsi tipologicamente come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Pertanto, si richiede al soggetto proponente di fornire ulteriori elementi riguardanti il processo produttivo e le soglie di produzione previste a valle dell'investimento per valutare, nella prossima fase istruttoria, l'eventuale applicabilità del citato D. Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

### **Prescrizioni**

In merito alle prescrizioni per la copertura finanziaria del programma di investimenti, vista la mancanza di un equilibrio tra fonti e impieghi, si invita il soggetto proponente, in caso di conferma dell'apporto di mezzi finanziari diverso dal finanziamento a m/l termine, a prevedere l'apporto di nuovi mezzi propri.

In merito alle prescrizioni per la per la R&S, si invita il soggetto proponente ad indicare, in sede di progetto definitivo, quanto segue:

- 1) i risultati da raggiungere in termini quantitativi;
- 2) il livello di pulizia che il macchinario deve raggiungere ed il tempo minimo richiesto per il suo raggiungimento;
- 3) la riduzione del consumo energetico che il macchinario consentirà di ottenere;
- 4) per le fasi 6 e 7 delle attività di Ricerca Industriale devono essere indicate le grandezze fisiche ed i parametri che devono essere monitorati per la valutazione della bontà del progetto e per la definizione della azioni di feedback necessarie al miglioramento del progetto;
- 5) le tipologie e la procedura di test per la valutazione dei risultati del progetto.

In merito alle prescrizioni circa la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

Infine, si rammenta che:

- in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili; in particolare, in considerazione della esplicita volontà dell'impresa di trasferire la sede attuale condotta in locazione e di proprietà dei medesimi soci (Tecno Mulipast di Laddaga Donato & Giorgio Giovanni S.n.c.), dove l'impresa dichiara di voler svolgere solo parte dell'attività di R&S, occorre precisare che in sede di progettazione definitiva, l'impresa dovrà fornire informazioni di dettaglio in merito e circa l'eventuale dismissione della attuale unità produttiva. A tal riguardo, si chiarisce che l'ammissibilità delle spese e l'agevolazione sarà rideterminata anche tenendo conto del valore dei cespiti ceduti;
- in considerazione della intenzione di svolgere parte delle attività di R&S presso l'attuale sede, condotta a titolo di contratto di locazione registrato in data 06/07/2009 con la Tecno Mulipast di Laddaga Donato & Giorgio Giovanni S.n.c. con scadenza al 05/06/2015, si rammenta che il titolo di disponibilità, nel caso non si intenda dismettere l'attuale sede, deve essere assicurato anche per i 5 anni successivi all'ultimazione degli investimenti.

### Conclusioni

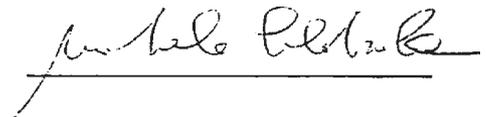
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", "Servizi di Consulenza" e la sostenibilità ambientale è **positiva**.

Modugno, 07/01/2014

Il Valutatore

Michele Caldarola

Firma



La Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma

